



L'azione sinergica delle sostanze contenute nel prodotto è in grado di accelerare notevolmente la risposta immunitaria dell'organismo in generale ed in particolar modo nei confronti degli agenti eziologici delle forme influenzali invernali.

► **FORMA FARMACEUTICA**

6 fiale numerate da assumere per via orale

► **COMPOSIZIONE**

Lentinula edodes (Shiitake) - spore  
Alnus glutinosa (Ontano nero) - foglie  
Salix alba (Salice bianco) - corteccia  
Betula pubescens (Betulla) - foglie  
Hippophae rhamnoides (Olivello spinoso) - rametti fogliosi

► **MODALITÀ D'USO**

Una fiala per via orale ogni 15 giorni, la sera prima di addormentarsi sotto la lingua, seguendo la numerazione, per due scatole. Per la prima scatola si segue la numerazione a crescere dalla fiala numero 1 alla 6; per la seconda scatola si segue la numerazione a decrescere dalla fiala numero 6 alla fiala numero 1.

► **PROPRIETÀ DEI COMPONENTI**

**Lentinula edodes:**

Dal greco edode, alimento, per la sua commestibilità. Fungo basidiomicete conosciuto più comunemente col nome di shiitake. È il secondo fungo commestibile più conosciuto al mondo. Ha la cuticola di colore bruno-ocraceo o bruno violaceo ricoperta da verruche biancastre disposte in circoli che scompaiono con l'età. Il suo gambo è robusto, tozzo bianco nella parte superiore, bianco ocra striato nella parte restante. Cresce in autunno e in primavera su tronchi di latifoglie. Lo Shiitake è molto ricercato per i suoi effetti terapeutici e di rinforzo delle difese immunitarie. Da questo fungo è stato isolato il Lentinano, un betaglucano in grado di sollecitare i macrofagi, i linfociti T e le cellule natural killer, ovvero quei tipi di globuli bianchi deputati a riconoscere e distruggere elementi potenzialmente dannosi per l'organismo.

Questo processo, collegato a una documentata produzione di anticorpi, agisce da barriera contro infezioni sia batteriche che virali.

**Alnus glutinosa:**

È l'Ontano nero, albero dritto e slanciato che può raggiungere i 25-30 metri di altezza. Tutta la pianta è ricca di silicio ed azoto motivo per il quale il suo legno è imputrescibile ed usato per costruire palafitte. Ha proprietà antiflogistiche generali agendo su qualsiasi tipo di tessuto flogosato. Stimola la produzione eosinofila e la granulopoiesi. È attivo in tutte le sindromi mucosali, nelle riniti e sinusiti croniche. Ottima azione preventiva nelle tracheobronchiti febbrili, otiti, pleuriti e polmoniti. Combatte attivamente e previene le sindromi influenzali. È inoltre di grande aiuto nelle forme asmatiche di tipo allergico. È il rimedio complementare degli antibiotici nella cura delle flogosi essudative in generale. La sua azione è sperimentalmente legata alle alfa-gamma globuline (fibrinosi e fase essudativa).

**Salix alba:**

È il Salice comune, albero che può raggiungere anche i 25 metri di altezza e che vive in luoghi umidi. La corteccia contiene i glucosidi salicina, salicilina e salicortina. La salicina per idrolisi enzimatica si scinde in glucosio e saligenino che a sua volta per ossidazione produce acido salicilico noto per le sue proprietà analgesiche, antipiretiche e antireumatiche. Già millenni prima di Cristo si ricorreva alla corteccia del Salice per la cura delle febbri. Ha indicazioni specifiche nelle sindromi influenzali con iperipressia e artralgie.

**Betula pubescens:**

È la Betula Tomentosa albero alto in media 10 -13 mt. e molto resistente al freddo. Stimola tutti i catabolismi: acido urico, urea, colesterolo agendo sulle funzioni detossificanti del fegato mediante attivazione macrofagica. Grande rimedio della fase infiammatoria essudativa quando c'è tendenza alla cronicizzazione nell'evoluzione del processo infiammatorio. Stimola attivamente i mastociti del sistema reticolo endoteliale(SRE). Grande rimedio delle rinofaringiti recidivanti. Grazie al contenuto delle sue gemme ha proprietà toniche e stimolanti. Utile nella prevenzione e cura delle sindromi influenzali.

**Hippophae Rhamnoides:**

È l'olivello spinoso, grande stimolante del sistema immunitario e tonificante del sistema neurologico. È una pianta molto ricca di vitamina C e questo ne consiglia l'utilizzo nella prevenzione delle malattie infettive e nelle deficienze immunitarie così come nelle convalescenze e nelle astenie funzionali. È stato dimostrato, inoltre, che i flavonoidi presenti nell'olivello spinoso svolgono un'attività scavenger nei confronti di radicali liberi e, quindi, un'azione antiperossidativa in grado di proteggere la membrana dai gravi fenomeni degenerativi indotti dai perossidi dei lipidi.

**► CONTROINDICAZIONI ED EFFETTI COLLATERALI**

Alle posologie indicate non esiste alcun tipo di controindicazione alla assunzione del prodotto.

**BIBLIOGRAFIA**

D. P. Stites, Abba I. Terr, Tristram G. Parslow "Immunologia clinica" Masson	Luc Montagnier "La scienza ci guarirà" Sperling e Kupfer	Candace B. Pert "Molecole di emozioni" Corbaccio editore
P. Chierighin "Farmacia verde" Edagricole	J. Francois Bach, Philippe Lesavre "Immunologia" Sigma-tau	Max Tetau "La materia medica omeopatica clinica e associazioni bioterapiche" Ipsa
D. Meier "Immunomodulazione" IPSA editore	F. Piterà "Compendio di gemmoterapia clinica" De Ferrari editore	"Manuale di fitoterapia" Inverni della Beffa
Sebastian Seung "Connettoma" Le scienze		

